

IL PRESIDENTE PROVINCIALE: TASK FORCE DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA PER CITTÀ A MISURA DI MINORI

«Bimbi e diritti, Rapallo in prima fila»

Inaugurato il Punto Unicef in via Magenta. Appello del referente Mainieri alla politica

RAPALLO. Una bandiera, quella dell'Unicef, che si staglia nell'aria. Nel centro di Rapallo. «Quando un popolo vuole oltraggiare un altro popolo, gli brucia la bandiera. Ecco perché è così importante che questa bandiera sia qui, a sventolare a pochissima distanza dal Comune. E' un messaggio. E a tutti i candidati sindaci che sono qui, la maggioranza e la minoranza che sarà, dico: abbiate una missione comune, siate portatori dei valori Unicef, dei diritti dei bambini». Giorgio Mainieri, che dell'Unicef è referente nel Tigullio è che da una vita intera è pediatra, a Rapallo, lascia questa consegna al sindaco che verrà e comunque ai candidati, nel giorno in cui ha avverato un sogno che da lungo rincorreva, lavorandoci su: quello di un punto Unicef a Rapallo. Perché c'è l'asilo per un mondo Unicef, a S. Anna (primo in Italia, voluto da Mainieri, con taglio del nastro durante l'amministrazione di Arman-

do Ezio Capurro); c'è la bandiera Unicef donata al Pippi, l'asilo del caso della piccola Maria, la bimba sottratta alla mamma "colpevole" di non avere un lavoro (caso su cui l'Unicef s'è speso e su cui attende un esito positivo, con il ritorno della piccola Maria alla mamma). E ora, in via Magenta 6, al piano superiore dell'agenzia immobiliare HD & C, grazie ad Anna De Canio, ribattezzata subito da Franco Cirio, la colonna dell'Unicef, come "Anna Unicef", c'è anche il punto Unicef. Dove trovare opuscoli, libri, spunti. Dove chiedere aiuto e ascolto, se serve. Mainieri cita magnifiche parole di Gaber, il biblico «si possiede quel che si dona. Altrimenti, ci possiede», invita a quei valori di unità, fratellanza, solidarietà, ascolto, aiuto che sono propri dell'Unicef. Della Convenzione Onu sui diritti dei bambini ricorre il venticinquennale, in questo 2014. «Ricorre proprio oggi e questo Punto Unicef è un re-

galo, che ci facciamo - dice Franco Cirio, presidente del Comitato provinciale di Genova per l'Unicef e fra i fondatori dell'Unicef a livello nazionale - vogliamo una Rapallo a misura di bambini. Pensiamo che bello sarebbe dire ai bambini: "Diteci come volete la vostra città". Che colore, che cose magnifiche uscirebbero! Rapallo diventerebbe la città più bella d'Italia. I bambini vanno ascoltati, i genitori devono ascoltarli, devono volere loro del bene. Stiamo mettendo su una task force, davvero rivoluzionaria, di progettazione partecipata. Obiettivo: l'ascolto dei bambini». Due trascinatori, Cirio e Mainieri. Due be sognatori, come li definisce don Stefano Curotto, nel benedire il punto Unicef. E allora, da don Stefano: «Questa vicenda ci insegna una cosa. Che chi sogna con passione, le cose le realizza. Le cose accadono, se ci si crede».

S. PED.

